

Le minoranze chiedono lo stop definitivo al consumo di suolo

di **Pier Mastantuono**

La variante del Pgt fa un altro passo verso l'approvazione e la minoranza chiede che l'amministrazione Sartori ponga un freno al consumo di suolo.

La città di Bovisio Masciago fa un altro passaggio verso la riforma dello strumento del Piano di Governo del territorio, con la riunione di aggiornamento dell'iter finora fatto, svolta nella giornata di giovedì dall'assessore Simone Carcano con i consulenti assegnatari dell'incarico di redigere la revisione del Pgt, che stanno lavorando di comune accordo con l'architetto Padovani e gli altri tecnici comunali, per la messa a punto della bozza di documento. Il lavoro sta procedendo regolarmente, come attesta lo stesso responsabile politico all'Urbanistica: «Gli esperti si stanno già scambiando la documentazione con gli uffici. Giovedì sono stato informato sullo stato dell'arte con gli ultimi aggiornamenti». Entro l'inizio della prossima settimana quindi, Carcano avrà un quadro complessivo di tutti i progressi fatti fino ad ora, in modo da poter andare a relazionare nel prossimo consiglio comunale sul lavoro svolto. È molto probabile che con l'inizio del nuovo anno si arrivi all'approdo della variante generale in consiglio, in modo da provare ad approvare il tutto in via definitiva entro la scadenza del mandato della giunta Sartori. Anche perché è proprio di questi ultimi



Uno scorcio del parco delle Groane

giorni la critica da parte della minoranza, che è tornata a parlare del consumo di suolo in atto da parte della città di Bovisio, da sempre in vetta alle graduatorie dei centri più cementificati della Brianza e quindi

d'Italia. «La provincia di Monza e Brianza detiene il record italiano di consumo di suolo e Bovisio è al nono posto dei 55 Comuni con una copertura del suolo del 54,37% - fa presente la lista civica Altra Bovisio Ma-

sciago - nel 2006 data dell'inizio dei primi rilevamenti era 52,69%».

Inevitabile il rilievo dell'opposizione cittadina sull'incremento della intensità edificatoria negli ultimi 17 anni almeno. E a questo riguardo, la richiesta alla giunta Sartori è precisa «Se consideriamo che una fetta di Bovisio Masciago - aggiunge la lista di opposizione - si trova all'interno del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, e quindi vincolato, il resto del territorio comunale risulta altamente antropizzato e urbanizzato. Un dato che deve essere preso in considerazione in sede di stesura del nuovo piano di governo del territorio». Si attendono ora rassicurazioni da parte di chi amministra la città proprio in tema di consumo di suolo. ■